

## Nelle scuole si lavora, sul web si contesta

**Pubblicato:** Martedì 4 Novembre 2008

Dalle piazze sono spariti i contestatori. Studenti e professori sono rientrati in classe a studiare. La protesta, però, continua, latente.

Il dibattito continua serrato su internet: molti i siti "sentinella" che tastano il polso della situazione politica per tenere viva l'attenzione. La riforma è passata ma i dettagli di come verrà declinata a livello di singola scuola non si conoscono. Il dibattito meramente economico si svolge nelle "alte sfere": il Governo discute con le Regioni sui tagli che dovranno essere decisi entro la fine del mese di novembre. Lunedì prossimo, a Varese, è in programma una riunione dell'Anci (associazione che riunisce i principali comuni italiani) per capire cosa succederà dal settembre 2009.

Sul sito internet [Orizzontescuola.it](http://Orizzontescuola.it) si fa un resoconto sull'incontro tra il Ministro Fitto con i Governatori delle Regioni, un incontro dai toni duri ma che lascia intravedere tempi lunghi per l'adozione dei famosi "decreti attuativi".

Così, in questa fase di dibattito, fioriscono letture e interpretazioni di quello che, presumibilmente, sarà la futura scuola. Un campo in cui i diversi schieramenti politici ( [le ragioni del no](#) ) si impegnano per smentirsi ed accusarsi. [Tuttoscuola.it](#) ha tentato di fare un'analisi comparativa delle diverse tesi cercando un'interpretazione plausibile.

Nei blog il dibattito è acceso anche se, obiettivamente, chi si esprime è quasi sempre per una critica alla riforma e a tutta la filosofia politica su cui poggiano gli interventi nella scuola. Sul sito "bambinicoraggiosi" si dedica ampio spazio all'argomento con una serie [approfondita di link](#), anche istituzionali.

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)